

Codice A10100

D.D. 14 giugno 2019, n. 195

L.r. 9/2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella P.A.". Approvazione del bando di un progetto volto alla realizzazione del master "Management del Software Libero: terza edizione" - d.g.r. 5-8869/2019 e relativi allegati. Prenot. impegno di euro 110.000,00 sul cap.173130 - Bilancio di previsione 2019-2021.

Premesso che la Regione Piemonte con:

- legge regionale 26 marzo 2009 n. 9 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione", nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, ha voluto:
 - incentivare il pluralismo informatico, garantire l'accesso e la libertà di scelta nella realizzazione di piattaforme informatiche e favorire l'eliminazione di ogni barriera dovuta all'uso di standard non aperti;
 - promuovere la diffusione e lo sviluppo del software libero in considerazione delle sue positive ricadute sullo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
- deliberazione n. 8-12657 del 30.11.2009, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 9/2009, ha stabilito le modalità operative necessarie a dare attuazione alle misure previste dalla legge regionale stessa e ha destinato le opportune risorse finanziarie. Nello specifico la medesima deliberazione ha stabilito di finanziare l'organizzazione di master e seminari rivolti agli altri soggetti pubblici e privati del contesto regionale, con l'essenziale apporto didattico e metodologico degli Atenei piemontesi;
- deliberazione n. 25-2885 del 14.11.2011 ha approvato la realizzazione della misura II: "Progetto per la realizzazione di master e seminari sulle tematiche relative al software libero" e che per la sua attuazione ha assegnato un contributo di € 120.000.00;
- deliberazione 21 maggio 2014, n. 90-7680 (Rettifica della d.g.r. n. 25-2885 del 14/11/2011 avente come oggetto: l.r. 9/2009 - artt. 1 e 7: "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella Pubblica Amministrazione". Affidamento diretto a Finpiemonte S.p.A. dell'attuazione delle misure I e II) ha apportato modifiche alla succitata d.g.r. 25-2885 /2011 e tra queste è stata data la possibilità di partecipare al bando anche a progetti presentati da un solo Ateneo;
- deliberazione 21 novembre 2016, n. 19-4227 ha approvato l'iniziativa "Management del Software Libero: nuova edizione";

Ribadito che, a decorrere dall'anno accademico 2015/2016, Regione Piemonte ha finanziato la realizzazione di due edizioni del master in Management del Software Libero e che queste hanno riscontrato un notevole successo in ragione dell'importanza e della sensibilità alla materia, costituendo un esempio unico nel panorama della P.A. italiana.

Preso atto che la Regione Piemonte con

- l.r. 9/2019 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e con dgr 8566/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 con disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."
- dgr 35-8898/2019 ha istituito il capitolo n. 173130 denominato "Oneri per l'attuazione della l.r. 9/2009 "norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione –

trasf.amm.loc” e su tale capitolo ha previsto uno stanziamento di cassa per l’anno 2019 pari a euro 85.000,00 e per l’anno 2020 pari a euro 95.000,00;

• deliberazione n. 5-8869 del 06/05/2019 ha approvato:

- l’iniziativa “Management del Software Libero - terza edizione”, da attuarsi mediante il progetto di un master di I livello, su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero, da predisporre e finanziare mediante un bando rivolto agli Atenei piemontesi;
- i dettagli e i criteri di gestione del bando così come meglio descritti negli allegati A e B alla medesima deliberazione;

e stabilito di:

- demandare al Settore Sistema informativo regionale della Direzione Segretariato generale l’adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all’attuazione della suddetta iniziativa;
- finanziare la predisposizione e l’attuazione del suddetto master per un valore presunto non superiore a euro 110.000,00 o.f.i..

Ritenuto di prenotare l’impegno di spesa, nell’ambito delle risorse destinate con la suddetta d.g.r. 1-8566/2019, pari a euro 110.000,00, sul capitolo n. 173130 sul bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (così ripartiti: euro 55.000,00 per l’anno 2019 e euro 55.000,00 per l’anno 2020) che presenta la necessaria copertura finanziaria:

Rilevato che con il presente provvedimento si intende approvare il bando di un progetto volto alla realizzazione del master di I livello “Management del Software Libero: terza edizione” sulle tematiche relative al software libero ed i suoi 4 allegati, facenti parte integrante e sostanziale dello stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il d.lgs 118/2011: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

visti gli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008: “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la l.r. 9/2009: “Norme in materia di pluralismo informatico, sull’adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione”;

vista la l.r. 9/2019: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021

vista la d.g.r. n. 8-12657/2009: “Norme attuative della Legge regionale 26 marzo 2009 n. 9 “Norme in materia di pluralismo informatico, sull’adozione e la diffusione del software libero e sulla

portabilita' dei documenti informatici nella P.A.””.

vista la d.g.r. n. 25-288/2011: “l.r. 9/2009 - artt. 1 e 7: “Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilita' dei documenti informatici nella pubblica amministrazione”. Affidamento diretto a Finpiemonte S.p.A. dell'attuazione delle misure I e II” così come modificata dalla d.g.r. 90-7680/2014;

vista la d.g.r. 19-4227/2016: “L.r. 9/2009 - artt. 1 e 7: “Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella Pubblica Amministrazione”. Approvazione dell'iniziativa “Management del Software Libero: nuova edizione”;

vista la d.g.r. 12-5546/2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

vista la d.g.r.35-8898/2019: “L.R. 9/2009 - artt. 1 e 7: "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilita' dei documenti informatici nella PA". Approvazione dell'iniziativa "Management del Software Libero: terza edizione".

vista la d.g.r 1-8566/2019: "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt.15, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.”;

vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22.04.2014, d.lgs. 33/2013 “Amministrazione Trasparente”- messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della d.g.r. 17 ottobre 2016, n.1-4046;

determina

- di approvare il bando allegato alla presente denominato Bando di un progetto volto alla realizzazione del master di I livello “Management del Software Libero: terza edizione” ovvero un master di I livello, su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero” e i relativi allegati:
 - “Allegato 1”): Linee guida per la progettazione del percorso formativo
 - “Allegato 2”): Indicatori di valutazione del progetto
 - “Allegato 3”): Tabella dei costi ammissibili e criteri di ammissibilità delle spese
 - “Allegato 4”): Scheda tecnica dell’iniziativa

facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di demandare a successivo atto la nomina del Comitato tecnico di valutazione, di cui al

paragrafo 5.2.1 del Bando di un progetto volto alla realizzazione del master di I livello "Management del Software Libero: terza edizione" ovvero un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero", che svolgerà l'istruttoria delle proposte progettuali e fornirà un parere vincolante;

- di rinviare a successivo atto determinativo l'individuazione del/i beneficiario/i
- di destinare alla predisposizione e realizzazione del sopra citato bando, così come stabilito dalla d.g.r. 35-8898/2019, un valore presunto non superiore a euro 110.000,00;
- di prenotare l'impegno di spesa, nell'ambito delle risorse destinate con la suddetta d.g.r. 1-8566/2019, pari a euro 110.000,00, sul capitolo n. 173130 sul bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (così ripartiti: euro 55.000,00 per l'anno 2019 e euro 55.000,00 per l'anno 2020) che presenta la necessaria copertura finanziaria:
 - Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
 - Programma: 0108 Statistica e sistemi informativi
 - Cofog: 01.3 Servizi generali
 - Titolo: 1 spese correnti
 - Macroaggregato: 1040000 Trasferimenti correnti
 - P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

a favore di beneficiario da individuare;

- di disporre la tempestiva pubblicazione del testo del bando sul sito internet di Regione Piemonte sezione bandi;
- di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) d.lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- Beneficiario:	Successivamente individuabile
- Importo impegnato:	Euro 110.000,00
- Modalità individuazione beneficiario:	Bando
- Norma o titolo a base dell'attribuzione:	l.r. 9/2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella P.A."
- Responsabile del procedimento:	Giorgio Consol

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 l.r. 22/2010.

Contro la presente deliberazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il Dirigente di Settore
Dott. Giorgio Consol

Daniela Olivero

Allegato

**Legge regionale 26 marzo 2009, n. 9 (Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione)
deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2019, n. 5-8869.**



BANDO

progetto volto alla realizzazione del master “Management del Software Libero: terza edizione” ovvero un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

Approvato con determinazione dirigenziale dalla direzione regionale Segretariato generale-settore Sistema Informativo regionale.

0. PRINCIPALI ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL TESTO:	3
1. PREMESSE	3
2. FINALITÀ E RISORSE	3
2.1 Finalità:.....	3
2.2 Risorse:.....	3
2.2.1 Dotazione finanziaria.....	3
2.2.2 Forma ed entità dell'agevolazione.....	3
2.2.3 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. CONTENUTI	4
4.1 Iniziative ammissibili.....	4
4.2 Beneficiari e destinatari.....	4
4.2.1 Beneficiari.....	4
4.2.2 Destinatari.....	4
4.3. Costi.....	5
4.3.1 Costi ammissibili e non ammissibili.....	5
4.3.2 Le categorie di costo.....	6
4.3.3 Norme specifiche e massimali di riferimento.....	7
5. PROCEDURE	8
5.1. Presentazione delle domande.....	8
5.1.1 Quando presentare la domanda.....	8
5.1.2 Requisiti obbligatori per la ricevibilità della domanda:.....	8
5.1.3 Requisiti obbligatori per l'ammissibilità della domanda:.....	9
5.1.4 Requisiti obbligatori per l'ammissibilità del progetto.....	9
5.1.5 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):.....	9
5.2 Valutazione delle domande e comunicazione dell'esito.....	9
5.2.1 Valutazione delle domande – Comitato tecnico di valutazione.....	9
5.2.2 Comunicazione dell'esito.....	9
5.3 Rendicontazione delle spese e erogazione del finanziamento.....	9
5.3.1 Come viene erogata l'agevolazione.....	9
5.3.2 Come rendicontare le spese e concludere il progetto.....	10
5.4. Proroghe e variazioni del progetto.....	10
5.5. Scadenze da rispettare.....	10
6. OBBLIGHI DEL/I BENEFICIARIO/I, CONTROLLI E REVOCHE	10
6.1 Obblighi del/i beneficiario/i.....	10
6.2 Ispezione e controlli.....	11
6.3 Cause di revoca delle agevolazioni.....	11
6.4 Rinuncia all'agevolazione.....	11
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	11
9. INFORMAZIONI E CONTATTI	12
ALLEGATO 1	13
ALLEGATO 2	15
ALLEGATO 3	16
ALLEGATO 4	18

0. PRINCIPALI ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL TESTO:

Acronimo	Significato
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
ATS	Associazioni temporanee di scopo
CE	Commissione Europea
d.g.r.	Deliberazione di Giunta regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
l.r.	Legge regionale
POR/PO	Programma Operativo Regionale / Programma Operativo
RDC	Reg. (UE) n. 1303/2013, Regolamento Disposizioni Comuni
RFSE	Reg. (UE) n. 1304/2013 che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006
UE	Unione Europea

1. PREMESSE

Con legge regionale 26 marzo 2009, n. 9 “Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione” la Regione Piemonte, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, ha voluto incentivare il pluralismo informatico, garantire l'accesso e la libertà di scelta nella realizzazione di piattaforme informatiche e favorire l'eliminazione di ogni barriera dovuta all'uso di standard non aperti.

Con la stessa l.r. 9/2009 la Regione Piemonte ha inteso promuovere la diffusione e lo sviluppo del software libero in considerazione delle sue positive ricadute sullo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

Con legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021” la Regione Piemonte ha approvato il predetto bilancio.

La Giunta regionale con deliberazione:

- 30.11.2009, n. 8-12657 ai sensi dell'art. 10 della l.r. 9/2009, ha stabilito le modalità operative necessarie a dare attuazione alle misure previste dalla l.r. stessa e ha destinato le opportune risorse finanziarie. Nello specifico la medesima d.g.r. 8-12657/2009 ha stabilito di finanziare l'organizzazione di master e seminari rivolti agli altri soggetti pubblici e privati del contesto regionale, con l'essenziale apporto didattico e metodologico degli Atenei piemontesi;
- 14.11.2011, n. 25-2885 ha dato attuazione a quanto disposto dalla suddetta d.g.r. 8-12657/2009 approvando la realizzazione della Misura II: “Progetto per la realizzazione di master e seminari sulle tematiche relative al software libero”;
- 21.11.2016, n. 19-4227 ha approvato l'iniziativa "Management del Software Libero: nuova edizione”;
- 22.03.2019, n. 1-8566 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 dando disposizioni di natura autorizzatoria così come previsto dall'articolo 10, comma 2 del d. lgs. 118/2011 e s.m.i.; con il medesimo provvedimento ha espresso la volontà di perseguire nell'attuazione della l.r. 9/2009;
- 06.05.2019, n. 5-8869 ha approvato l'iniziativa “Management del Software Libero: terza edizione” da attuarsi mediante il progetto di un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero, da predisporre e finanziare mediante un bando rivolto agli Atenei piemontesi

2. FINALITÀ E RISORSE

2.1 Finalità:

La Regione Piemonte intende promuovere la diffusione e lo sviluppo del software libero in considerazione delle sue positive ricadute sullo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

La Regione Piemonte bandisce la predisposizione e l'attuazione di un progetto finalizzato alla realizzazione della terza edizione di un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

2.2 Risorse:

2.2.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 110.000,00.

2.2.2 Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto.

L'entità dell'agevolazione e i criteri di valutazione vengono determinati seguendo quanto dettagliato negli Allegati 2 e 4 del presente bando. L'importo massimo di agevolazione è pari a € **110.000,00**.

2.2.3 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

L'agevolazione non è cumulabile con altre forme agevolative per gli stessi costi ammissibili.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

reg. (UE) n. 1046/2018 (cd. Omnibus) che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Lr. 9/2009: "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione";

Lr. 9/2019: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

d.g.r. 8 - 12657/2009: "Norme attuative della legge regionale 26 marzo 2009 n. 9: norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella P.A.";

d.g.r. 25-2885/2011: "L.r. 9/2009 - artt. 1 e 7: "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella PA". Affidamento diretto a Finpiemonte S.p.A. dell'attuazione delle misure I e II.";

d.g.r. 19-4227/2016: "L.r. 9/2009 - artt. 1 e 7: "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella Pubblica Amministrazione". Approvazione dell'iniziativa "Management del Software Libero: nuova edizione";

d.g.r. 1-8566/2019: "L.r. 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";

d.g.r. 5-8869/2019: "L.r. 9/2009 - artt. 1 e 7: "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella PA". Approvazione dell'iniziativa "Management del Software Libero: terza edizione".

d.g.r. 35-8898/2019: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Variazione compensativa per gli anni 2019, 2020 e 2021 tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011 (Direzioni A10000 e A11000)".

documento denominato "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 delle Regione Piemonte" approvato con determinazione dirigenziale 15 novembre 2016, n. 807 così come aggiornato (al 20/12/2018) con la determinazione dirigenziale 21 dicembre 2018, n. 1610 A1501A.

4. CONTENUTI

4.1 Iniziative ammissibili

Il bando finanzia la predisposizione e l'attuazione di un progetto finalizzato all'organizzazione di un master di primo livello sui temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

Verranno pertanto valutati i progetti redatti dagli Atenei piemontesi, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, titolari delle competenze metodologiche e didattiche specialistiche negli ambiti economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

Le modalità di redazione del progetto sono meglio dettagliate nell'Allegato1.

4.2 Beneficiari e destinatari

4.2.1 Beneficiari

Possono partecipare al bando gli Atenei piemontesi aventi sede legale in Piemonte, sia in forma associata, normata da accordi così come previsto dall'art. 15 della l. 241/1990 e s.m.i., che in forma individuale.

4.2.2 Destinatari

Possono partecipare al percorso formativo:

1. dirigenti e funzionari (inquadri nella categoria D) della PA piemontese responsabili di unità organizzative nell'ambito dell'ICT;
2. manager e quadri d'impresa (aventi sede o almeno un'unità locale ubicate sul territorio piemontese) direttamente coinvolti sulle tematiche ICT del proprio Ente/Azienda.

Maggiori precisazioni sono contenute nell'Allegato 1

4.3.Costi

4.3.1 Costi ammissibili e non ammissibili

Per valutare l'ammissibilità di un costo è necessario considerare il contesto generale in cui esso si determina, la sua natura ed il suo importo, nonché la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce, oltre che l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

L'ammissibilità di un costo deve quindi essere determinata, in primis, attraverso tre fasi successive di verifica:

- il costo deve rispettare i principi generali di ammissibilità stabiliti a prescindere dalla natura e dalla tipologia a cui questo risulta direttamente riferibile;
- il costo deve rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità eventualmente stabilite (peraltro solo per determinate fattispecie espressamente previste) dalla normativa unionale;
- il costo deve risultare riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile dalla normativa unionale di riferimento.

Un costo deve essere conforme alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali, ovvero deve rispettare:

- le politiche unionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione enunciati nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato, come previsto dall'art. 110 del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i., dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato con deliberazione della Giunta regionale 29/06/2015, n.15-1644;
- il documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR-FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con determinazione dirigenziale 21 dicembre 2018, n. 1610 A1501A.

I principi generali di ammissibilità e le condizioni di riconoscimento

Per essere inseriti in una domanda di pagamento, ai sensi dell'art. 131 del RDC e s.m.i., gli importi devono essere riferiti a "spese ammissibili sostenute dal/i beneficiario/i e pagate". Per considerare una spesa come "sostenuta e pagata" è necessaria l'esibizione da parte del/i beneficiario/i di idonea documentazione giustificativa:

- per le operazioni rimborsate a costi reali, ossia a costi effettivamente sostenuti e pagati, la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata. Con riferimento ai pagamenti, per i trasferimenti di denaro di valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento. Le AdG possono prevedere livelli di soglia per il trasferimento di denaro contante inferiori a quelli previsti dalla normativa vigente. La spesa riconosciuta al/i beneficiario/i, nei casi in cui l'operazione durante la sua attuazione generi un'entrata netta non considerata al momento dell'approvazione, è ridotta dell'importo corrispondente.
- nel caso di operazioni a cui si applicano "costi semplificati", ovvero soggette a una delle forme di semplificazione elencate all'art. 67 lett. b-d del RDC e s.m.i., non è prevista alcuna dimostrazione documentale o contabile dei costi e dei pagamenti sostenuti dai beneficiari. Infatti, la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti:
 - le attività realizzate dal/i beneficiario/i e/o
 - i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o
 - gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo dei tassi forfetari come previsto dall'art. 67, lett. d RDC sopra citato,

in conformità a quanto definito dall'AdG nei Bandi/Avvisi pubblici con i quali detta Autorità stabilisce il metodo di calcolo, le regole di applicazione e le condizioni di pagamento della spesa.

Relativamente ai principi generali di ammissibilità dei costi (costi ammissibili e costi non ammissibili) è necessario rifarsi a quanto previsto dalla normativa unionale in particolare agli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., e all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i.. A titolo puramente esemplificativo, affinché possa essere considerato ammissibile, un costo/attività deve rispettare i criteri sotto elencati:

· Il costo o l'attività deve essere riferito ad operazioni ammesse al finanziamento

Un costo/attività è ammissibile solo se riguarda un'operazione approvata e finanziata con atti dell'autorità competente nel rispetto delle politiche dell'Unione in materia di concorrenza e dei criteri di selezione validati dal Comitato di Sorveglianza.

· Il costo deve essere pertinente/inerente

Un costo è ammissibile se è pertinente, cioè se sussiste una relazione specifica tra il costo sostenuto e l'attività oggetto del progetto/Organismo a cui il costo si riferisce.

Deve sussistere una relazione specifica tra il costo sostenuto e l'attività oggetto dell'operazione a cui il costo si riferisce. In tale senso i costi sostenuti devono risultare direttamente o indirettamente connessi all'operazione.

· Il costo o l'attività deve riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO

In generale, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. i costi devono riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del PO e nello specifico essere sostenuti tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.

Qualora i costi siano rimborsati attraverso opzioni di semplificazione, le azioni che costituiscono la base per il rimborso (e non quindi le spese) si devono svolgere entro il periodo di ammissibilità dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023

Un costo o un'attività è ammissibile se è sostenuto/a nell'arco del periodo temporale di svolgimento dell'operazione. Tale periodo risulta compreso tra la data di pubblicazione del Bando/Avviso pubblico relativo alla presentazione dell'operazione e la data di presentazione della domanda di rimborso finale salvo diverse indicazioni previste dai singoli Bandi/Avvisi pubblici.

· **Il costo o l'attività deve essere effettivo**

Un costo è ammissibile se è effettivo, cioè se è riferito a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario/soggetto attuatore.

Qualora i costi siano rimborsati attraverso opzioni di semplificazione siamo in presenza di spese effettivamente sostenute pur non essendo corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario/soggetto attuatore.

· **Il costo o l'attività deve essere contenuto nei limiti autorizzati**

Un costo o l'attività è ammissibile se è contenuto/a per importo nei limiti dei parametri eventualmente stabiliti dagli specifici provvedimenti dell'AdG (es. massimali costi orari, numero di ore massime per specifiche attività).

· **Il costo deve essere tracciabile**

Un costo è ammissibile se è verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione.

· **Il costo deve essere contabilizzato**

Un costo è ammissibile se è contabilizzato, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG

Ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i **NON RISULTANO AMMISSIBILI** le seguenti spese:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse come abbuono di interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia,
- acquisto di terreni non edificati ed edificati per oltre il 10% della spesa totale ammissibile, l'imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile sulla base della normativa nazionale sull'IVA.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i **NON RISULTANO AMMISSIBILI** al finanziamento:

- le spese per acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili,
- i contributi in natura sotto forma di indennità o salari versati da un terzo a vantaggio dei partecipanti a un'operazione possono essere ammessi purché i contributi in natura siano sostenuti conformemente alle regole nazionali, comprese le regole contabili e non superino i costi sostenuti da terzi.

Ulteriori spese non ammissibili potranno essere definite dalla normativa nazionale così come stabilito dall'art. 65, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

Pertanto le spese riferite ad una operazione sono ammissibili al finanziamento FSE quando non rientrano nei costi non ammissibili elencati nei regolamenti europei o nelle norme nazionali sulla ammissibilità delle spesa.

4.3.2 Le categorie di costo

In caso di sovvenzioni, ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione, il/i beneficiario/i presenta/no l'offerta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti" distinto per macrocategorie di spesa (vedi Allegato 3 del presente bando).

Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi diretti imputabili all'operazione.

Nello specifico le prime tre fanno riferimento ad una convenzionale classificazione logica e/o cronologica dei costi connessi all'operazione. Si riferiscono, in particolare, ai costi relativi alle fasi di preparazione, cioè preliminari e strumentali all'erogazione del master, ai costi relativi alla sua realizzazione vera e propria e a quelli relativi alle fasi successive al termine del servizio legate alla diffusione dei risultati. La quarta macrocategoria – "Direzione e controllo interno" – è destinata, invece, a rappresentare i costi diretti che accompagnano, trasversalmente, tutte le fasi di realizzazione della diverse attività.

L'ultima macrocategoria, al contrario, fa riferimento a costi indiretti, ovvero quelli che attengono al funzionamento del/degli Ateneo/i beneficiario/i del contributo.

Ciascuna macrocategoria di spesa è poi ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone il progetto.

Le macrocategorie di spesa sono di seguito elencate:

- Preparazione
- Realizzazione
- Diffusione dei risultati
- Direzione e controllo interno
- Costi indiretti

Si precisa che i costi indiretti non sono riconosciuti per le imprese di cui all'art. 11 c. 1, lett. d) della l.r. 63/95.

L'AdG, inoltre, qualora ritenga utile evidenziare una o più voci analitiche di costo, comunque, riconducibili alle macrocategorie di spesa sopra elencate, può individuare un'ulteriore macrocategoria (es. spese sostenute dalle imprese ai fini del contributo previsto per il cofinanziamento privato obbligatorio).

L'importo minimo della macrovoce di spesa "Realizzazione" non potrà essere inferiore al 50% del totale dell'importo riconosciuto.

I preventivi di spesa, calcolati secondo le modalità descritte nel presente bando, dovranno essere suddivisi in valori percentuali con riferimento alle sopraccitate macrocategorie. Tale suddivisione risulta essere vincolante e deve essere interamente rispettata anche in fase di consuntivo. Eventuali variazioni, nel limite massimo del 10% dell'importo di ogni singola macrovoce rispetto al preventivo originale/approvato, devono essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Amministrazione regionale.

L'autorizzazione potrà essere concessa anche nella forma del silenzio assenso decorsi 30 giorni (di calendario) dalla richiesta. Tale richiesta deve essere presentata entro e non oltre la data di presentazione della domanda di rimborso finale delle attività. Il "Piano dei Conti" (Allegato 3 al presente bando) riporta l'evidenza delle voci di spesa per cui non è possibile prevedere la delega di parte delle attività.

4.3.3 Norme specifiche e massimali di riferimento

Al fine di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle azioni e di consentire una lettura il più possibile univoca ed omogenea dei dati esposti a rendiconto si è ritenuto opportuno, per ogni singola voce di spesa o per categorie omogenee di voci di spesa, indicare la documentazione che deve essere tenuta agli atti per sancire la legittimità della prestazione o della fornitura, come ad esempio:

- a) i documenti che originano la prestazione o fornitura;
- b) i documenti che descrivono la prestazione o fornitura;
- c) i documenti che attestano l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura.

In linea generale, i pagamenti effettuati dal/dai beneficiario/i devono essere comprovati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

4.3.3.1 Le risorse umane

Le risorse umane

Unicamente ai fini dell'indicazione della documentazione da produrre in sede di verifica, il personale coinvolto nelle attività è riconducibile alle seguenti tipologie:

A. Risorse umane interne

- A.1 Personale con contratto di lavoro subordinato
- A.2 Titolari di cariche sociali

B. Risorse umane esterne

- B.1 Collaborazione organizzate dal committente (ove prevista dalla vigente normativa)
- B.2 Prestatori d'opera non soggetti a regime IVA (Prestazioni occasionali)
- B.3 Prestatori d'opera soggetti a regime IVA

C. Personale della Pubblica Amministrazione

D. Personale dei soggetti partner

E. Personale dei soggetti terzi delegati

F. Altro

4.3.3.2 Massimali relativi alle risorse umane

A seconda delle attività progettuali in cui esso è impiegato, è necessario operare le seguenti distinzioni:

- Risorse umane interne
- Risorse umane esterne

Nell'ambito delle **risorse umane interne**, personale con contratto di lavoro, sono individuati i seguenti massimali orari:

RISORSE UMANE	MASSIMALE
Risorse umane interne	Euro/ora 100,00

Nell'ambito delle **risorse umane esterne**, prestatori d'opera individuali ovvero personale di terzi delegati, sono individuate tre fasce di livello definite in base alle caratteristiche ed all'esperienza come segue:

- a) Fascia A: richiede una esperienza almeno decennale e comprende docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti;
- b) Fascia B: richiede una esperienza almeno triennale e comprende ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, esperti di settore, professionisti;
- c) Fascia C: comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio.

RISORSE UMANE	MASSIMALE
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/ora 100,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/ora 80,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/ora 50,00 + IVA
Coordinatori – Codocenti	Euro/ora 80,00 + IVA
Direttori di corso o di progetto	Euro/ora 100,00 + IVA
Tutor	Euro/ora 40,00 + IVA
Personale amministrativo e di segreteria	Euro/ora 30,00 + IVA

Relativamente al personale esterno (es. consulenti) tali massimali si intendono onnicomprensivi degli oneri fiscali e previdenziali, esclusa IVA (se dovuta).

Per la determinazione dei compensi di **prestazioni specialistiche**, comunque riferibili alle attività progettuali espletate, il parametro temporale di riferimento è la giornata (6 ore) anziché l'ora.

Nell'ambito delle consulenze specialistiche sono individuate tre fasce di livello definite in base alle caratteristiche ed all'esperienza come segue:

- Fascia A: richiede una esperienza almeno decennale e comprende docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti;
- Fascia B: richiede una esperienza almeno triennale e comprende ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, esperti di settore, professionisti;
- Fascia C: comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio.

Il parametro massimo ammissibile a giornata rapportato alle fasce e definito nelle seguenti misure:

RISORSE UMANE	MASSIMALE
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/gg 500,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/ora 350,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/ora 250,00 + IVA

Relativamente al personale esterno (es. consulenti) tali massimali si intendono onnicomprensivi degli oneri fiscali e previdenziali, esclusa IVA (se dovuta).

4.3.3.3 Trasferte

Per il personale interno, esterno o di soggetti terzi delegati sono ammissibili i costi per il viaggio, il vitto e l'alloggio strettamente connessi alle attività progettuali.

Al fine del riconoscimento le spese devono essere effettive e documentate.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale interno possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL di riferimento e/o ai contratti integrativi.

Per il personale esterno, valgono le regole di ammissibilità di un costo in termini di legittimità della spesa e il rispetto della normativa fiscale di riferimento.

La definizione e la liquidazione delle spese dovranno avvenire secondo il criterio di rimborso a piè di lista.

Per il personale dipendente della Pubblica Amministrazione le spese di viaggio, vitto e alloggio possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL di riferimento.

In generale il principio a cui fare riferimento è quello della maggiore economicità possibile.

5. PROCEDURE

5.1. Presentazione delle domande

La gestione del bando, che comprende le attività di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni, controllo degli interventi realizzati, è affidata alla direzione Segretariato generale - settore Sistema informativo regionale e al Comitato di valutazione (vedi paragrafo 5.2.1).

Nel corso dell'iter della domanda il settore Sistema informativo regionale potrà inviare le proprie comunicazioni al/i beneficiario/i via PEC e richiederà di inviare i documenti necessari tramite tale canale ogni volta che la natura del documento lo consentirà.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.

Le domande devono essere predisposte compilando il modulo reperibile al link: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>

Il modulo (in formato pdf editabile) deve essere firmato digitalmente dal richiedente ed inviato via PEC entro la data di chiusura del bando all'indirizzo:

all'attenzione del settore Sistema informativo regionale - segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it,

La PEC deve contenere il modulo di domanda e la documentazione obbligatoria.

La documentazione obbligatoria deve essere in formato digitale; viene accettata documentazione scansionata solo qualora non sia possibile produrla in formato elettronico (per es. copia di documenti di identità cartacei).

5.1.1 Quando presentare la domanda

Le domande telematiche possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale di Regione Piemonte: e **ENTRO NON OLTRE il 31/07/2019**

5.1.2 Requisiti obbligatori per la ricevibilità della domanda:

- le domande dovranno essere accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 5.1.5;
- le domande (vedi paragrafo 5.1) devono pervenire tramite PEC;

- le domande devono pervenire entro i termini previsti (vedi paragrafo.5.1.1);
- il modulo compilato deve essere firmato digitalmente dal richiedente ed inviato tramite PEC;
- la PEC deve contenere il modulo di domanda e la documentazione in formato digitale o scansionata.

5.1.3 Requisiti obbligatori per l'ammissibilità della domanda:

possesso da parte del/i beneficiario/i dei requisiti soggettivi richiesti dal bando.

5.1.4 Requisiti obbligatori per l'ammissibilità del progetto

I progetti dovranno:

- essere approvati dagli organi preposti dagli Atenei che hanno presentato il progetto;
- essere riferiti esclusivamente ad attività previste dal bando;
- rispettare il tetto max della dotazione finanziaria;
- essere rivolti ai destinatari previsti al paragrafo 4.2.2;
- essere rispondenti ai temi descritti al paragrafo 4.1.

5.1.5 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):

- progetto in cui vengano descritte le modalità di realizzazione dei corsi su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero e redatto secondo quanto previsto nell'Allegato 1;
- piano di spesa a preventivo, per la realizzazione del progetto, redatto secondo il Piano dei conti descritto nell'Allegato 3;
- documenti di identità leggibili ed in corso di validità dei legali rappresentanti dell'/degli Ateneo/i che ha/hanno presentato il progetto o di persone da questi delegate;
- in caso di delega documentazione necessaria prevista dal regolamento dell'/degli Ateneo/i che ha/ hanno presentato il progetto;
- autocertificazione del Direttore/Coordinatore dei corsi attestante l'impegno a garantire, direttamente e senza alcuna delega, le funzioni di direzione e coordinamento dei corsi;
- curriculum del Direttore dei corsi, attestante una comprovata esperienza in ambito didattico;
- autocertificazione attestante l'impegno a garantire le funzioni di segreteria organizzativa dei corsi;
- autocertificazione attestante che non sono state presentate altre richieste di finanziamento imputabili ai medesime costi;
- approvazione del progetto presentato da parte degli organi collegiali preposti dal/dagli Ateneo/i che hanno presentato il progetto.

5.2 Valutazione delle domande e comunicazione dell'esito

5.2.1 Valutazione delle domande – Comitato tecnico di valutazione

Un Comitato tecnico di valutazione, così come previsto dall'allegato B della d.g.r. n. 5-8869/2019, sarà composto da due componenti della direzione Segretariato generale – settore Sistema informativo regionale e un componente del CSI Piemonte.

Al fine di ottemperare a quanto disposto al paragrafo 8.2.4 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 approvato con d.g.r. 16/05/2019, n. 1-8910, il suddetto Comitato sarà integrato con un funzionario, senza diritto di voto, che potrà assumere anche, ma non necessariamente, le funzioni di segretario verbalizzante; l'anzidetto funzionario sarà individuato dal Direttore della direzione Segretariato generale tra quelli appartenenti al proprio staff o ad un Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento.

Il Comitato tecnico di valutazione valuterà la **Ricevibilità**, l'**Ammissibilità** e il **Merito** delle domande, nonché la concessione di proroghe e l'ammissione di varianti.

Il merito delle domande sarà stimato utilizzando gli indicatori di valutazione descritti nell'Allegato 2.

Al termine della valutazione delle domande verrà redatto un verbale e, qualora siano presenti almeno due proposte, verrà effettuata una graduatoria.

Le domande saranno esaminate entro 40 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle stesse.

5.2.2 Comunicazione dell'esito

Al termine dell'istruttoria, il settore Sistema informativo regionale comunicherà l'esito al/i beneficiario/i tramite PEC.

5.3 Rendicontazione delle spese e erogazione del finanziamento

5.3.1 Come viene erogata l'agevolazione

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- Anticipo del 50% a seguito della presentazione dei sottoelencati documenti:
 - Comunicazione avvio attività;
 - Richiesta di erogazione dell'anticipo;
 - Attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio.
 - Saldo del contributo a seguito della presentazione della rendicontazione finale e della verifica da parte del settore Sistema informativo regionale, che valuterà la conformità del progetto realizzato rispetto a quanto inizialmente previsto,

consultando (qualora lo reputi necessario) il Comitato di valutazione di cui al paragrafo 5.2.1 per eventuali approfondimenti d'istruttoria.

5.3.2 Come rendicontare le spese e concludere il progetto

La rendicontazione deve essere ripartita per ogni singola voce di spesa o per categorie omogenee di voci di spesa (secondo il piano dei conti (Allegato 3), e la documentazione che sancisce la legittimità della prestazione deve essere tenuta agli atti (vedi paragrafo 6.2).

Le spese sostenute per realizzare l'intervento devono essere rendicontate entro 90 giorni a decorrere dalla conclusione dell'intervento.

Il/i beneficiario/i deve/ono inviare al settore Sistema informativo regionale i sottoelencati documenti:

- richiesta di erogazione del saldo;
- rendiconto dettagliato delle spese/costi sostenute, con allegata la relativa documentazione giustificativa;
- relazione tecnica finale dell'intervento realizzato in formato elettronico (secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla struttura regionale responsabile del procedimento).

5.4. Proroghe e variazioni del progetto

Gli Atenei possono apportare variazioni (tecniche, economiche, alla tempistica di realizzazione, ecc.) all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione del Comitato di valutazione e, comunque, a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal bando.

Le variazioni non richieste e non autorizzate preventivamente dal settore Sistema informativo regionale, saranno valutate in fase di esame della rendicontazione. Nel caso non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando, verrà revocata l'agevolazione.

5.5 Scadenze da rispettare

La tabella sottostante riporta le tempistiche che devono essere rispettate dai soggetti coinvolti nell'iter delle pratiche.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda	Beneficiari	31/07/2019 (vedi paragrafo 5.1.1)	No
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Il Comitato di valutazione	Le domande saranno esaminate entro 40 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle stesse	No (il termine si interrompe se il settore Sistema informativo regionale richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dal/gli Ateneo/i ad inviarli)
Richiesta anticipo (50% del contributo)	Beneficiario/i	Quando il/i beneficiario/i ha/hanno avviato le attività (vedi paragrafo 5.3.1)	No
Rendicontazione finale	Beneficiario/i	Entro 90 giorni a decorrere dalla conclusione dell'intervento formativo	No
Conclusione dell'intervento	Beneficiario/i	Entro 12-16 mesi dall'inizio dell'intervento formativo (vedi Allegato 1)	No

6. OBBLIGHI DEL/I BENEFICIARIO/I, CONTROLLI E REVOCHE

6.1 Obblighi del/i beneficiario/i

La concessione dell'agevolazione genera per il/i beneficiario/i l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando. La proposta progettuale dovrà rispettare i criteri contenuti nell'Allegato 1.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione:

- concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- consentire i controlli specificati dal bando;
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

6.2 Ispezione e controlli

I controlli, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., sono orientati ad accertare che le spese dichiarate dai beneficiari siano state effettivamente pagate.

La struttura regionale responsabile del procedimento provvede ad individuare un funzionario referente per la rendicontazione delle attività svolte, che deve verificare la correttezza amministrativa e contabile delle domande di rimborso/dichiarazioni di avanzamento attività/dichiarazioni intermedie, e la congruità con quanto disposto dalla normativa vigente, dal presente bando e dal piano dei conti (Allegato 3).

L'esito positivo della verifica documentale consente di autorizzare il pagamento al beneficiario.

Oltre ai suddetti controlli, il settore Sistema informativo regionale, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, può effettuare ulteriori controlli anche presso l'unità locale del/i beneficiario/i allo scopo di accertare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate.

I beneficiari devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per almeno 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

6.3 Cause di revoca delle agevolazioni

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, il settore Sistema informativo regionale revoca l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione viene anche revocata se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del/i beneficiario/i rispetto agli obblighi previsti dal bando. Sono comunque considerati gravi inadempimenti le violazioni degli obblighi indicati al precedente punto 6.1.

L'agevolazione sarà revocata parzialmente se il settore Sistema informativo regionale a seguito della verifica finale accertasse un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate. In questo caso l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, ferma restando la funzionalità dell'intervento realizzato.

In caso di revoca, totale o parziale, il/i beneficiario/i deve/ono restituire sia l'importo eventualmente erogato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dalla Regione per il recupero delle somme erogate e revocate.

6.4 Rinuncia all'agevolazione

Il/i beneficiario/i può/possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione al settore Sistema informativo regionale.

In caso di rinuncia, totale o parziale, il/i beneficiario/i deve/ono restituire sia l'importo eventualmente erogato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dalla Regione per il recupero delle somme erogate e revocate.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regione Piemonte tratterà i dati personali forniti dal/i beneficiario/i esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del regolamento UE 2016/679 (GDPR) anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della direzione regionale Segretariato generale.

Se Regione Piemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di valutazione delle domande, di verifica delle rendicontazioni e degli altri controlli di primo livello previsti, è il Responsabile pro tempore del settore Sistema informativo regionale.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30:

Franzese Nicola. numero di telefono: 011/4323075

Indirizzo e-mail: nicola.franzese@regione.piemonte.it

Olivero Daniela numero di telefono: 011/4323041

Indirizzo e-mail: daniela.olivero@regione.piemonte.it

ALLEGATO 1

al Bando

progetto volto alla realizzazione del master “Management del Software Libero: terza edizione” ovvero un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

□ **Tipologia di formazione:**

Al master deve essere garantita la partecipazione a due tipologie di moduli (una base e una avanzata) per ogni ambito (tecnologico, organizzativo, giuridico e economico). Quella base potrà essere assimilata ad un corso di perfezionamento mentre quella avanzata ad un vero e proprio master universitario.

In relazione ai contenuti il presente bando prevede che:

- il *Master* sia un master universitario di I livello su temi tecnologici, organizzativi, giuridici ed economici del software libero.
- i *Corsi di perfezionamento/qualificazione professionale* vertano sulle stesse tematiche contenute nel master ma ad livello più basilare.

L'Ateneo/i beneficiario/i del contributo si impegna/no anche a realizzare un Seminario, dedicato alla realtà dell'Ente, nel quale vengono affrontate le tematiche contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019–2021, in particolare sulla strategia di trasformazione digitale per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana, nello specifico:

- sul recepimento delle ultime modifiche introdotte del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle recenti direttive e regolamenti europei sull'innovazione digitale;
- sul rafforzamento del paradigma Cloud della PA con l'applicazione del principio cloud first;
- sulla definizione di Modelli e strumenti per l'innovazione per la PA con un'attenzione ai temi dell'open innovation, dell'innovation procurement e al paradigma smart landscape, in accompagnamento alla trasformazione digitale della PA anche mediante soluzioni organizzative fondate su metodologie di BPR e descritte con strumenti BPMN.

Il Seminario sarà aperto ai dirigenti e funzionari **regionali** (inquadri nella categoria D) inclusi quelli non iscritti al master.

□ **Beneficiari della misura:**

- Gli Atenei piemontesi avente sede legale in Piemonte

□ **Destinatari**

■ **del master:**

1. dirigenti e funzionari (inquadri nella categoria D) della PA piemontese responsabili di unità organizzative nell'ambito dell'ICT e possessori di una laurea almeno triennale;
2. manager e quadri d'impresa (aventi sede o almeno un'unità locale ubicate sul territorio piemontese) direttamente coinvolti sulle tematiche ICT del proprio Ente/Azienda e possessori di una laurea almeno triennale;

- **dei corsi di perfezionamento:** funzionari (inquadri nella categoria D) della PA piemontese responsabili di unità organizzative nell'ambito dell'ICT e possessori di un diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- **dei seminari:** dirigenti e funzionari (inquadri nella categoria D) della PA piemontese.

□ **Valutazione dei candidati ammissibili al percorso:**

- La valutazione dei candidati verrà effettuata da una Commissione composta da due rappresentanti degli Atenei e uno di Regione Piemonte.
Sarà particolarmente apprezzata nella valutazione della Commissione una dettagliata motivazione allegata alla richiesta di partecipazione al master, sarà altrettanto gradita una proposta di project work coerente con la realtà lavorativa nella quale operano.

❑ **Numero Partecipanti:**

- Gli Atenei devono definire un percorso tarato sulla creazione di una classe avente un minimo di 10 e un massimo di 30 partecipanti; sarà criterio preferenziale il possesso del titolo universitario.

❑ **Durata del percorso formativo**

- I corsi avranno una durata compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 16 mesi e il totale delle ore, comprensive di FAD, di e- learning e di formazione frontale non potrà essere superiore a 1500 ore.

❑ **Tipologia di titoli erogati:**

- conseguimento di titolo di Master universitario di I livello (con riconoscimento di CFU) per i partecipanti al master universitario;
- rilascio di attestato di frequenza ai partecipanti ai corsi di perfezionamento, con eventuale riconoscimento di CFU a seguito di iscrizione ad un corso di studi universitario di I o II livello;
- rilascio di attestato di presenza ai partecipanti ai seminari;

ALLEGATO 2

al Bando

progetto volto alla realizzazione del master “Management del Software Libero: terza edizione” ovvero un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione dei progetti presentati dagli Atenei piemontesi candidati avviene sulle caratteristiche tecniche ed economiche degli stessi.

La ripartizione dei punteggi assegnabili dalla Regione Piemonte e dal Comitato di valutazione è basata su:

Punti max

Ambito tecnologico	30
Ambito organizzativo	25
Ambito economico	15
Ambito giuridico	10
Offerta economica	10
Coerenza di modalità, strumenti e metodologie rispetto agli obiettivi	5
Esposizione chiara, completa, ordinata, logicamente corretta e coerente	5
Totale	100

ALLEGATO 3

al Bando

progetto volto alla realizzazione del master “Management del Software Libero: terza edizione” ovvero un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

TABELLA DEI COSTI AMMISSIBILI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE:

PIANO DEI CONTI			
<i>(Allegato n. 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020)</i>			
MACROVOCE	VOCE DI SPESA		IMPORTO
1 - PREPARAZIONE	B1.1	Analisi dei fabbisogni	
	B1.2	Indagine preliminare di mercato	
	B1.3	Ideazione e progettazione intervento	
	B1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	
	B1.5	Selezione e orientamento partecipanti	
	B1.6	Elaborazione materiale didattico	
	B1.7	Elaborazione materiale per la FAD	
	B1.8	Formazione personale docente	
	B1.9	Costituzione ATI/ATS	
			Totale Preparazione
2 - REALIZZAZIONE	B2.1	Docenza	
	B2.2	Codocenza	
	B2.3	Docenza di sostegno	
	B2.4	Tutoraggio	
	B2.5	Spese legate ad utenti/partecipanti	
	B2.6	Utilizzo locali	
	B2.7	Utilizzo attrezzature	
	B2.8	Utilizzo materiale didattico e di consumo	
	B2.9	Indumenti protettivi	
	B2.10	Esami	
	B2.11	Consulenti e tecnici	
	B2.12	Visite e trasnazionalità	
	B2.13	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
	B2.14	Materiale FAD	
	B2.15	Concessione di piattaforme/prodotti FAD	
	B2.16	Licenze d'uso	
	B2.17	Utenze imputabili all' operazione	
	B2.18	Assicurazioni	
	B2.19	Fideiussioni	
	B2.20	Visite mediche	
	B2.21	Coordinamento e segreteria tecnica dell'operazione	
		Totale Realizzazione	

MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO	
B	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	B3.1	Incontri e seminari		
		B3.2	Elaborazione reports e studi		
		B3.3	Pubblicazioni		
			Totale Diffusione dei risultati		
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	B4.1	direzione		
		B4.2	Valutazione finale		
		B4.3	Monitoraggio fisico finanziario		
		B4.4	Dichiarazioni di spesa e rendicontazione		
			Totale direzione e controllo interno		
	TOTALE COSTI DIRETTI				
C		C.5.1	Personale amministrativo quale: direzione, segreteria, amministrazione		
		C.5.2	Spese di trasferta del personale amministrativo		
		C.5.3	Imposte e tasse a carattere generale		
		C.5.4	Pubblicità istituzionale		
		C.5.5	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sorveglianza, ecc.)		
		C.5.6	Forniture per ufficio		
		C.5.7	Oneri diversi di gestione (spese postali, valori bollati, spese bancarie, ecc)		
		C.5.8	Manutenzione e implementazione dei sistemi informatici a carattere generale		
		C.5.9	Certificazione ed aggiornamento del sistema di qualità e di accreditamento		
		C5.10	Costi legati agli uffici ed agli immobili a carattere generale		
		C5.11	Utenze a carattere generale		
		C5.12	Contabilità generale		
		C5.13	Sistema informativo a carattere generale		
		Totale Costi indiretti			
TOTALE COSTI INDIRETTI					
D	6 - COFINANZIAMENTO PRIVATO	D1.1	Mancato reddito		
		D1.2	Contributi in natura		
		D1.3	Altro		
		Totale Cofinanziamento privato			
TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO					
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (B+C+D)					

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi o in quanto forniture di prodotti e servizi o perché espressamente vietato (Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate POR FSE 2014-2020).

Per le specifiche riguardanti i costi ammissibili e non si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 4.3.1 del presente bando.

ALLEGATO 4

al Bando

progetto volto alla realizzazione del master “Management del Software Libero: terza edizione” ovvero un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero.

SCHEMA TECNICA DELL'INIZIATIVA

Obiettivi:	Realizzazione di una terza edizione di un master di I livello sulle tematiche economiche, organizzative, giuridiche e tecnologiche relative all'utilizzo del software libero.
Descrizione:	Predisposizione ed attuazione di un progetto finalizzato all'organizzazione ed all'erogazione di un percorso formativo (così come descritto nell'Allegato 1). Ogni Ateneo piemontese, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, e titolare delle competenze metodologiche e didattiche specialistiche negli ambiti economici, giuridici, organizzativi e tecnologici del software libero potrà presentare un progetto.
Comitato di valutazione del progetto:	Sarà istituito un apposito comitato di valutazione e monitoraggio del progetto composto: <ul style="list-style-type: none">- da due componenti della Regione Piemonte, direzione Segretariato generale – settore Sistema informativo regionale;- da un componente del CSI Piemonte;- da un funzionario individuato dal Direttore della direzione Segretariato generale tra quelli appartenenti al proprio staff o ad un Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento (vedi paragrafo 5.2.1)
Criteri di valutazione:	Al Comitato competerà valutare l'ammissibilità, la ricevibilità delle domande nonché il relativo merito secondo i criteri e i pesi indicati nell'Allegato 2. Al Comitato competono anche le altre funzioni disposte dal presente bando.
Direzione - settore regionale competente:	Segretariato generale – Sistema informativo regionale
Titolarità:	Regione Piemonte
Soggetto attuatore:	Regione Piemonte
Categorie di beneficiari:	Atenei piemontesi
Fonte di finanziamento:	Risorse regionali: l.r. 9/2009, d.g.r. n. 8-12657/2009, l.r. 9/2019, d.g.r. 35-8898/2019.
Copertura del corrispettivo:	Stanziamento sul capitolo n. 173130: "Oneri per l'attuazione della l.r. 9/2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" – transf. Amm. Loc." (Missione 01-Programma 0108-Cofog 01.3-Titolo 1) nel Bilancio di previsione finanziario 2019-2021.
Risorse disponibili:	Importo finanziabile massimo e presunto per l'intera iniziativa non superiore a 110.000,00 € o.f.i..
Periodo:	2019-2021